

TRIBUNALE DI ORISTANO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESCRIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA CORONA VIRUS (COVID -19).

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per la durata di sei mesi dalla data del provvedimento;*
- visto il D.P.C.M. 1° marzo 2020, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- visto il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante *Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- visto il D.P.C.M. del 4 marzo 2020, recante *Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;*
- vista la delibera del Consiglio superiore della magistratura 5 marzo 2020, recante *Linee guida ai dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2, l. n. 195 del 24 marzo 1958*
- sentito il Sig. Procuratore della Repubblica di Oristano che ha aderito alle seguenti disposizioni per quanto riguarda le udienze penali coinvolgenti anche i PM.;
- sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano;
- sentiti i direttori o loro delegato più anziani;
- ritenuta la necessità di dare disposizioni esplicative volte alla concreta attuazione delle misure sanitarie precauzionali previste, al fine di tutelare sia i lavoratori, quale datore di lavoro, sia l'utenza tutta, professionale e privata, circolante negli uffici giudiziari del circondario;

DISPONE

Quanto segue.

ACCESSO ALLE CANCELLERIE

L'accesso alle cancellerie è, di regola, interdetto a tutti gli utenti professionali e privati cittadini; il servizio di ritiro atti, consegna copia, richiesta informazioni ed altre attività similari sono espletati esclusivamente dal personale addetto al front office protetto da vetrate; per le richieste che non possono essere direttamente evase dal front office (eventuale deposito atti, colloqui con magistrati e/o direttore amministrativo o funzionari e similari), l'utente segnalerà l'esigenza al personale addetto al front office che provvederà a chiamare telefonicamente il personale amministrativo preposto, di volta in volta delegato dal Direttore di cancelleria, che provvederà ad evadere la richiesta preferibilmente nello stesso front office e, solo ove ciò non sia possibile per necessità di consultazione di atti od altro, ricevendo il singolo utente nella propria stanza; in tale ultimo caso, l'accesso al settore delle cancellerie è consentito ad una sola persona alla volta, secondo l'ordine di arrivo, ovvero ad un massimo di due persone ma solo se uno di loro è diretto da un magistrato.

Le predette disposizioni valgono anche agli uffici del Giudice di Pace di Oristano e Macomer ed agli uffici Unep di Oristano in quanto applicabili, tenuto conto del diverso stato dei luoghi. Il Dirigente o funzionario amministrativo presente, di concerto con i giudici, provvederà all'attuazione in concreto delle misure precauzionali predette adattandole alla tipologia concreta dei propri uffici.

SVOLGIMENTO DELLE UDIENZE

Le udienze avranno regolare corso fino a diverso provvedimento, raccomandando a tutti i legali, parti private, testi, ctu ed altri utenti del servizio giustizia lo scrupoloso rispetto delle precauzioni igieniche elencate nell'allegato 1 al DPCM 4.3.2020, di seguito riepilogate nel paragrafo "RACCOMANDAZIONI GENERALI".

Le udienze penali e civili saranno regolarmente tenute **con l'invito al Foro di autolimitare la presenza in udienza al numero di persone strettamente indispensabile**, evitando la presenza delle parti, se non espressamente richiesta, praticanti, tirocinanti e di tutte le altre parti non direttamente interessate (accompagnatori, figli, parenti, ecc.). **Le forze dell'ordine e/o vigilanza ove presenti verificheranno l'esatta applicazione di quanto sopra al fine di evitare assembramenti anche fuori dell'aula di udienza e negli androni.**

Le udienze civili dovranno svolgersi preferibilmente nelle aule di udienza preposte ed il singolo magistrato, che assume per legge la direzione della stessa, fisserà obbligatoriamente le cause per fasce orarie e regolerà l'accesso in aula delle persone interessate preferibilmente chiamando una causa alla volta, vigilando all'interno di essa per quanto possibile sul rispetto delle distanze interpersonali e delle altre prescrizioni sanitarie vigenti, a pena dell'allontanamento dall'aula, e comunque disciplinando l'accesso in modo da evitare assembramenti fuori e dentro l'aula di udienza, con l'ausilio del personale delle forze dell'ordine e/o vigilanza ove presenti. Nel caso in cui sia impossibile, per il numero delle persone, osservare le predette prescrizioni, il magistrato valuterà in autonomia l'opportunità di disporre il rinvio dell'udienza, in tutto o in parte, in tempi contenuti.

Per le udienze penali sarà il presidente del collegio o il magistrato monocratico di udienza a valutare, caso per caso, l'opportunità di procedere a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, anche in considerazione del numero di parti processuali e di pubblico atteso, valutando altresì se consentire o meno l'accesso fuori o dentro l'aula anche ad un limitato numero di giornalisti interessati a garanzia della pubblicità dello svolgimento del servizio giustizia. In ogni caso, i giudicanti fisseranno obbligatoriamente le cause per fasce orarie e provvederanno a chiamare una causa alla volta disciplinando l'accesso in modo da evitare assembramenti dentro e fuori l'aula con l'ausilio del personale delle forze dell'ordine e/o vigilanza presenti ed osservando le altre disposizioni suindicate per le udienze civili in quanto applicabili.

In caso di insufficienza delle aule disponibili o per altre ragioni di opportunità, il magistrato potrà tenere udienza anche nella sua stanza, garantendo l'afflusso in stanza delle persone interessate ad una causa per volta, facendo attendere le altre persone eventualmente presenti per altre cause successive o per altre ragioni al di fuori del corridoio di accesso alle cancellerie e/o stanze del personale e cioè negli androni antistanti le scale di accesso.

Preso atto dell'astensione del foro dalle udienze dal 6 al 20.3.2020 deliberata il 4.3.2020, si invitano tutti i legali a far pervenire per tempo al singolo magistrato interessato sul PCT per il civile e preferibilmente via PEC per il penale la loro richiesta di volersene avvalere così da

consentire la tempestiva autonoma valutazione di ciascun giudice sull'impedimento allegato e la conseguente emissione dei provvedimenti di competenza, preferibilmente anteriormente all'udienza, così evitando, in caso di accoglimento, da un lato, inutili accessi agli uffici giudiziari degli utenti, testi, ctu, ecc. e, dall'altro, inutile studio preliminare del fascicolo da parte del giudice in particolare ove prevista la decisione contestuale.

Per quanto riguarda i detenuti, non vi sono allo stato provvedimenti generali dell'amministrazione penitenziaria che ne vietino la traduzione in udienza, a meno che non siano essi stessi malati o sospetti di contagio. Pertanto, anche le udienze con detenuti si dovrebbero svolgere, in linea di massima, regolarmente.

Per quanto riguarda le attività diverse da quelle giudiziarie e amministrative, sono sospese tutte le sedute formative, le riunioni, e ogni altra attività che comporti un assembramento di persone, salvo diversa disposizione. Anche l'utilizzo dei distributori automatici di caffè, bibite ed altro potranno essere utilizzati da chiunque (soggetti interni o esterni) solo nel rispetto delle prescrizioni sanitarie sottoindicate ed in particolare nel rispetto della distanza interpersonale di **almeno un metro**.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Si raccomanda a tutto il personale ed ai magistrati, quale datore di lavoro, e comunque agli Avvocati ed a tutti gli utenti anche privati degli uffici giudiziari di attenersi scrupolosamente alle istruzioni diramate dalle autorità preposte, per quanto di rispettiva competenza di ciascuna categoria, che qui di seguito, per maggiore comodità, si riassumono:

- **lavarsi con frequenza le mani con i normali detergenti. Ove disponibili, usare prodotti disinfettanti specifici;**
- **mantenere le superfici pulite, usando disinfettanti a base di cloro e/o alcool;**
- **arieggiare spesso i locali di lavoro e le aule di udienza;**
- **evitare i contatti ravvicinati con le persone che soffrano di affezioni respiratorie acute e, comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;**
- **igiene respiratoria: starnutire o tossire coprendosi bocca e naso utilizzando un fazzoletto usa e getta o, in mancanza, un proprio braccio (evitando quindi, per tale manovra, l'uso diretto delle mani, al fine di minimizzare il rischio di contagio);**
- **mantenere ogni contatto sociale ad una distanza interpersonale di almeno un metro, invitando anche gli altri a rispettarla nel comune interesse;**
- **evitare l'uso promiscuo di bicchieri, bottiglie;**
- **non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
- **non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;**
- **usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o se si assiste una persona malata:**

Si raccomanda a ciascun dipendente o magistrato di verificare costantemente e con accuratezza le proprie condizioni di salute segnalando immediatamente alle strutture sanitarie competenti eventuali sintomi di patologie virali e/o respiratorie, al fine di accertare l'esatta natura della propria sintomatologia e, se del caso, usufruire dei congedi previsti nel proprio interesse, al contempo evitando di cagionare il diffondersi di contagi, come del resto previsto dalla vigente normativa per tutti i cittadini in genere.

Si comunica che saranno richiesti servizi di pulizia e di sanificazione aggiuntivi e che sono in corso di acquisizione - ove disponibili sul mercato - dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, ecc.) nonché gel per la disinfezione delle mani. Tali ultimi presidi saranno distribuiti nelle zone di maggiore afflusso e quindi prioritariamente presso le aule di udienza, gli androni ed i front office e/o le cancellerie che hanno maggiori contatti con soggetti provenienti dall'esterno. Va evidenziata, peraltro, l'estrema difficoltà attuale nell'approvvigionamento, essendo i presidi sanitari sopra indicati di difficile reperimento e quasi sempre esauriti.

Sul sito Web del tribunale, in home page, sarà tempestivamente inserito - a cura del magistrato delegato - apposito invito generalizzato all'utenza, anche professionale, a limitare il più possibile gli accessi agli uffici giudiziari del circondario, utilizzando il più possibile, ove consentito, gli strumenti telefonici e telematici a disposizione, ovvero rimandando gli atti non urgenti. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito Web anche le norme di comportamento affisse nelle bacheche degli uffici giudiziari.

Ogni caso sospetto di possibile contagio deve essere immediatamente segnalato anche alla segreteria di presidenza per l'adozione delle misure previste dalla circolare del Ministero della salute del 22 febbraio 2020, numero 54/43-COVID – 2019 ed altre collegate.

Si raccomanda anche ai magistrati ed al personale di invitare tutte le persone presenti a qualsiasi titolo negli uffici (personale interno e soggetti esterni) a rispettare le prescrizioni oggetto dei fogli informativi affissi nelle bacheche e nei pressi delle aule e delle cancellerie, segnalando altresì alle forze dell'ordine o vigilanza, ove presente, comportamenti non idonei al corretto adempimento delle medesime.

Le cancellerie provvederanno ad idonea affissione del presente provvedimento negli ambienti di maggiore afflusso di personale ed utenti esterni, compreso gli androni, le porte esterne di ciascuna aula di udienza e dei corridoi di accesso alle cancellerie e/o stanze dei giudici.

Si invita il Presidente del Consiglio dell'Ordine a dare idonea diffusione del presente provvedimento ai propri iscritti, invitandoli altresì a cooperare per il rispetto delle predette misure avvisando anche le parti privati ed altri soggetti interessati alla singola causa.

Il presente provvedimento ha effetti immediati fino alla durata dell'emergenza sanitaria stabilita dai DPCM citati.

Eventuali modifiche ed integrazioni del presente provvedimento seguiranno in base all'evoluzione normativa e fattuale della situazione attuale.

Si ringrazia tutti i destinatari per la pazienza e per la collaborazione.

Si comunichi a tutto il personale degli uffici giudiziari e dell'Unep del circondario, a tutti i magistrati anche onorari, ai tirocinanti, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano e per opportuna conoscenza al sig. Presidente della Corte d'Appello di Cagliari, al sig. Prefetto di Oristano, al RSPP ed al Medico competente.

Oristano 6 marzo 2020

Il Presidente del Tribunale
Leopoldo Sciarrillo

